Anno XXIII Sabbato 14 Settembre 1889 Abbonamento Postale N. 220

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

IL TIRO A SEGNO

In alcuni giornali si fanno delle polemiche sul *tiro al segno*; ed a quanto pare esso non va proprio molto bene. Tanto è vero che tutti s'accordano in questo di dire, che si dovrebbe fare altrimenti. Siamo anche noi della medesima opinione su questo ed altro.

Noi vorremmo intanto, che in tutte le scuole s'insegnassero anche ai ragazzi prima i movimenti e le marcie militari, che nelle scuole più alte si facessero maggiori applicazioni degli esercizii e delle marcie militari ordinate, e più ancora nelle maggiori scuole professionali, e che poi il tiro al segno diventasse obbligatorio per i giovani dai diciotto anni in sù nel rispettivo paese. Così ginngerebbero all'esercito preparati e potrebbero stare sotto le armi un minor tempo, risparmiando molte spese a sè ed allo Stato.

Se ognuno è esercitato per tempo a fare quello che gli può occorrere per il servizio militare, lo fa quasi come un divertimento, s'impratichisce e si rafforza in modo che saprà senza fatica diventare soldato della Patria, senza nemmeno cercar di evitare il servizio militare, che non sarà per lui penoso, nè una grave perdita per la famiglia.

Quando tutti sieno fino dalla prima età educati coll'idea di avere, occorrendo, da difendere la Patria, facilmente assumeranno delle abitudini che li rendano atti anche ad esercitare un *simile* dovere. Questa educazione immedesimata colla vita di tutti servirà poi anche a formare il cittadino e ad ispirare ad ognuno il sentimento di buon patriotta ed egli sarà pronto a difendere la Patria sua, come lo sarebbe per la casa e la famiglia.

P. V.

UN RINGRAZIAMENTO

mandiamo di tutto cuore al *Pungolo* di Milano per avere esso ampiamente citato il nostro articolo sul *Friuli orientale*, che fa parte nella geografia, nella storia, nella lingua, nei costumi, negl'interessi, nelle aspirazioni, della *Provincia naturale* del nostro Friuli, sempre dimenticato da tutti quelli che c'invitano ogni giorno a fare la guerra per aggregarci altre Provincie.

Ma così è: questo povero Friuli, di cui tenevano tanto conto Roma antica che lo colonizzò amplamente e vi costrusse delle città come Aquileja, Concordia Sagittaria, Forogiulio, Giulio Carnico e tanti fortilizii sulle Alpi per difendervi l'Italia, e così Venezia che fece altrettanto e perduta Gradisca sull'Isonzo, delle cui difesa tiene un monumento il Duomo di Udine nella statua equestre dell'Antonini, edificò Palmanova dichiarando di farlo appunto per la difesa dell'Italia; questo povero Friuli è dimenticato ed ignorato affatto anche dalla stampa, che non se ne occupa mai, mentre nell'interesse nazionale avrebbe tanto interesse di farlo.

Se mai anche i nostri giornali portano nella loro cronaca qualche sciocchezza (E quale non è il giornale che adesso non si serva anche di questo passaporto per passare le mura della sua città?) lo citano subito; ma di quello che essi dicono, dopo serii studii, nell'interesse regionale e nazionale, nessuno si degna di farne menzione, quando non si tratti di dire anche qualche sproposito.

Doppie grazie adunque al *Pungolo* di Milano, che del resto non ignora questi paesi, per avere insegnato colle nostre parole al *Diritto* e ad altri, che codesta estrema Regione non va dimenticata.

P. V.

Il grande disastro di Anversa

Leggiamo nel *Corriere di Napoli*:

A complemento di quanto vi ho scritto stamane riguardo all'orenda catastrofe avvenuta ieri in questa città, eccovi altri particolri, che potranno interessare i vostri lettori. Lo stabilimento saltato in aria e l'espolsione del quale appiccò il fuoco ai depositi di petrolio di Rieth and C. di Nobel, non era mica una fabbrica di cartucce, bensì un laboratorio provvisorio dove si scaricavano le cartucce. Ecco come si trovava nel recinto di Anversa uno stabilimento così pericoloso.

Mesi fa il Governo spagnuolo — che sta in via di trasformare l'armamento dell'esercito — vendette all'incanto e in diversi lotti le cartucce fuori uso. Ora, uno di questi lotti — di cinquantuno milioni di cartucce a tubi metallici di ottone — fu comperato da uno speculatore anversese, il sig. Corvilain, *clericale*, — e d'uopo di notarlo — al quale incombeva, secondo il contratto, di scaricar le cartucce e di rimandare la polvere di ottima qualità (pur troppo!...) in Ispagna. Il piomo e l'ottone restava all'appaltatore che, visto il rialzo del rame, doveva realizzare il discretò benefizio di cinquecentomila franchi.

Per eseguire il lavoro, il sig. Corvilain aveva chiesto, per edificarvi sopra il laboratorio, un terreno di sei o sette ettari rimasto vuoto, fra i bacini Africa e Kattendyek, — più specialmente destinati allo sbarco del petrolio, epperò circondati da serbatoi e da magazzini — il recinto delle fortificazioni e il piccolo villaggio d'Austruwel, ora mezzo distrutto dall'esplosione. Ma il Consiglio comunale d'Anversa, *liberale*, respinse la domanda del Corvilain, dichiarando pericoloso l'impianto d'un opificio di questo genere in tale luogo.

Nonpertanto il Corvilain non si sgomentò e si rivolse direttamente alla Giunta provinciale — *clericale* questa — la quale cassò la decisione del Consiglio comunale, *annullò* le disposizioni del regolamento e sottoponendo il Corvilain a certe formalità o condizioni insignificanti, gli permise di costruire il laboratorio là dove stette sino a ieri.....

Ora non vi è più in quel luogo funesto che una voragine, profonda forse un dieci metri, larga quanto è la piazza del Plebiscito, a Napoli, e attorno cumuli di terra mista e materie d'ogni specie: legno, ferro, lamine, milioni di cartucce bruciate, fra cui ogni tanto i soldati che lavorono allo sgombero, ritirano avanzi umani, panni laceri, insanguinati, arsi...

Ho visitato oggi l'ospedale in cui la maggior parte di quegli infelici fu ricoverata; vi si trovavano pure settantacinque cadaveri... Lo spettacolo era orribile raccapricciante; ma su quelle fisonomie — parlo di quelli le cui fattezze conservavano apparenza umana — non si leggeva nè disperazione, nè terrore, nè angoscia di sorta. Al contrario, avevano visi calmi, dell'espressione indifferente quasi; erano stati fulminati certamente; e quelle membra contorte, quelle ossa snudate, quei corpi anneriti, calcinati, dagli addomi orribilmente gonfi e tesi, erano l'opera del fuoco sì, ma dopo morte.

Intanto la carità fa a gara per aiutare quelli a cui i soccorsi umani possono giovare ancora. Le sottoscrizioni, nei soli giornali d'Anversa, ammontano da stamattina a oltre i centomila franchi. Le polemiche tra partiti, inevitabili nel Belgio, sono principiate già e si prevede che i clericali dovranno scontare a caro prezzo, nelle future elezioni la terribile responsabilità incorsa dalla Giunta provinciale in quell'orrendo disastro.

I morti supereranno i duecento; gli spariti finora non si sa quanti sieno, come è impossibile pure di determinare il numero dei feriti, perchè molti e molti si fanno curare in casa loro. I danni ascenderanno a quattro milioni di franchi all'incirca.

La causa dell'esplosione non si può, nè si potrà mai determinare. Pare che in quel fatale stabilimento non si prendesse nessunissima delle precauzioni più elementari; le lavoranti entravano come volevano; lavoravano la calza vicino alle polveri, o tagliavano panni con forbici d'acciaio o di ferro. I lavori non erano diretti da tecnici, ma da semplici *capitasti*, presi fra i facchini del porto! Le tettoie di legno erano ricoperte di zinco e accanto alle sale dove si scaricavano le cartucce — finora da circa venticinque milioni di quelle era stata levata la polvere, che si versava in certi recipienti scoperti di molta capienza, — accanto a quelle sale, dico, erano la fornacia per liquefare il piombo e il generatore che faceva funzionare una piccola macchina destinata a bucare il tubi metallici delle cartuccie!!!

E' strano che la catastrofe non si sia prodotta prima.

Attentato contro Crispi

La terza edizione della *Riforma* ha da Napoli per dispaccio una notizia gravissima.

Il ministro Crispi mentre passeggiava in carrozza con la figlia per il Corso Caracciolo, gli fu scagliato contro un grosso ciottolo.

Il colpo gli produsse una forte commozione e ferita all'orecchio sinistro.

L'autore del vile attentano fu immediatamente arrestato da alcuni presenti al misfatto che indignatissimi lo consegnarono alle guardie.

L'arrestato è una giovane decentemente vestito, è pazzo o finge di esserlo.

Crispi tornò a casa tranquillo e gli hanno fatto immediatamente la cucitura.

Tutta la cittadinanza accorse a prendere notizie.

Un altro telegramma annunzia:

Le pietre lanciate contro Crispi sono due. Una lo ferì, l'altra colpiva la carrozza.

Il feritore, arrestato immediatamente, dice chiamarsi Emilio Caporali fu Cosimo, da Canosa, di anni 21, domiciliato a Napoli da circa un mese, già studente d'architettura.

I briganti in Bulgaria

Anche in Bulgaria il brigantaggio dà parecchio da fare alla polizia.

Ogni giorno la cronaca annovera degli atti di violenza e dei colpi audacissimi.

L'altro giorno a Kagaulik nella celebre vallata delle Rose, i briganti rapirono i Chrostoff, padre e figlio e li condussero nelle montagne. Il padre è Notabile di quella città.

Il giorno di dietro questi, non si sa come, è riuscito a fuggire ed è tornato in città.

I briganti chiesero allora pel figlio il riscatto d'un migliaio di lire turche. Chrostoff gliele mandò, e il figlio fece ritorno ieri mattina alla casa paterna. Il Notabile però vuole vendicarsi e arma molti contadini per snidare e distruggere i briganti.

Molti giovani cittadini appartenenti a nobile famiglie entrarono volontariamente nelle sue file, portando seco armi, munizioni e denaro.

Ieri fu assassinata una vecchia contadina che ritornava dalla città dove aveva riscosso un vaglia postale per il padrone.

DI QUA E DI LÀ

Il Papa e la Spagna

Si assicura che il Papa ha ordinato al Nunzio pontificio a Madrid di sconsigliare i capi dei comitati cattolici dal fare della propaganda pel trasferimento della Santa Sede da Roma in Spagna.

Leone spera con questo passo di ingraziarsi il Gabinetto Canovas ed ottenere il condono delle pene, alle quali sono stati recentemente condannati parecchi preti spagnuoli per agitazione politica.

Il nunzio galante

Leone XIII è assai irritato contro monsignor Galimberti, nunzio a Vienna, sulle cui avventure galanti ha ricevuto gravi informazioni.

Si assicura che il Papa ha proibito a Galimberti di accettare un invito mondano dalla nobiltà polacca di Leopoli, ove doveva recarsi il 18 del corrente mese.

Un ex-maggiore suicida per fame

A Roma ieri sera l'ex-maggiore Luizzi, si gettò dall'ultimo piano della sua abitazione, sita in via Calatafimi; avendo battuto colla testa sul selciato della via, rimase morto sul colpo.

Il movente che condusse l'infelice al disperato passo è la miseria.

Egli lasciò un biglietto in cui raccomanda la moglie alla Regina.

Il fatto destò grande pietà nella città.

Un principe indiano a Bologna

Ieri l'altro giunse a Bologna, colla valigia delle Indie, il principe Jokorè, sultano di Singapore (India). assieme a due suoi figli e a tre domestici. Prese alloggio all' *Hotel Brun*.

Ieri mattina il principe, coi figli, uscì dall'albergo, e, in carrozza, si recò alla villa del sig. Franchi a Mezzaratta, fuori porta d'Azeglio; poi visitò le chiese di S. Petronio, S. Domenico, S. Stefano e S. Pietro.

Ad ora tarda si ritirò all'albergo, dove dovette rientrare senza poter visitare, come era suo desiderio, il Cimitero comunale.

Alle 6.45 pom. partiva col treno lampo per Milano, donde si recherà poi a Wiesbaden.

Tisza accusato di aver defraudato milioni

Telegrafano da Budapest che i deputati dell'opposizione hanno tenuto in questi giorni di vacanza parecchie riunioni per organizzare una nuova campagna contro Tisza.

Si sarebbero raccolte prove gravissime che il Tisza ed i suoi colleghi hanno commesso gravi abusi di potere, arricchendosi di milioni a danno della Nazione.

A Pest si crede probabile che Tisza dinanzi alla crescente opposizione del paese rassegni davvero le sue dimissioni.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA E REMINISCENZE

Le Marine Istriane di G. CAPRIN. — Trieste, tipografia Caprin. Un grosso volume di circa 400 pagine con 83 incisioni. Prezzo lire 6. Trovasi nella libreria Gambierasi.

A tutti i Friulani che dalle loro colline e montagne possono vedere le coste ed i monti della Provincia sorella, dell'Istria, collegata alla nostra anche nella storia e per molte parentele, deve essere grato, che il Caprin, il quale nei *Nostri Nonni* ricordò già Trieste ed i più distinti ingegni che vi mantennero le tradizioni della civiltà e della lingua italiana colle opere loro, abbia loro presentato anche le città marittime della penisola che sta loro di fronte. Chi poi ha vissuto per anni parecchi a Trieste e di là ha fatto qualche corsa marittima per quelle città, dove ebbe anche conoscenti ed amici parecchi, sente ridestarsi nella mente e nel cuore tante care reminiscenze, che una più bella compagnia del suo libro non poteva desiderare.

L'autore comincia a cercare la sua Istria in una delle Venezie, a Murano, dove si trovano molte belle opere artistiche d'Istriani, ricordando anche quelli, che alla Venezia in cui si accentrarono le altre, diede la sua penisola per i più alti posti. Poi viene alla prima marina, dando per tale quella da cui si erge il castello di Duino, che è anch'esso come un faro per il golfo che ora prende il nome da Trieste, dappresso al quale esce un fiume fatto dalle viscere del cavernoso Carso, il Timavo, di cui poetizzarono tanto i Latini.

Poichè anch'egli pone il Timavo a confine della Regione da lui illustrata ci sia permesso di ricordare qualche cosa delle origini di questo fiume dalle sue sorgenti fino allo sbocco in mare presso Duino.

***

Al piede dell'Alpe Giulia il *Nevoso*, o lo Schneeberg come altri la chiama, sta un bell'altipiano con gruppi di case sparsi qua e là ed una chiesa nel mezzo, che accoglie tutti i campagnuoli che lo abitano. A me che parecchi anni dopo visitai l'altipiano del bosco del Cansiglio parve di vedere qualcosa di simile laddove esso diventa prato nel mezzo ed assorbendo le acque che piovono in quel vasto bacino le manda poscia qual fiume fatto al piede dell'Alpe nei pressi di Polcenigo col nome di Livenza, che confina la Patria del Friuli all'occidente come il Timavo all'oriente.

E' notevole anche questa corrispondenza di naturali fenomeni dalle due parti. Lassù scorre un fiumicello cui passai in barca, ma poi venendo sul Carso roccioso, dove ci sono tante grotte nel calcare cavernoso, vidi precipitare questo fiume in una vasta caverna aperta dall'altezza di dugento piedi, cosicchè vi forma una bella cascata da poter quasi competere con quella della Kerka sul fiume, che dopo corso presso alle rovine d'una città romana fin dove può penetrare il naviglio a vapore e proseguito fra due alte pareti, sbocca in mare presso a Sebenico, la patria del grande scrittore italiano Nicolò Tommaseo.

Nella grotta di San Canziano la cascata viene al basso assorbita con una straordinaria avidità, e l'acqua scompare in tutti quei buchi cui si è aperti nel fondo della vasta grotta, che se non è quella di Adelsberg, o Postumia, merita pure di essere veduta, come quella di Corniale più presso a Trieste. Quando le acque sono più abbondanti nella stagione delle pioggie e possono formare un lago laggiù, hanno aperta una più larga via in una grotta che si addentra fra le roccie ed ha davanti a sè un grande masso. Dove vanno queste acque? Era il quesito cui ognuno poteva farsi. Ma la scoperta è dovuta ai nostri tempi. A Trebiciano, che sta sul Carso a non grande distanza dal monte, che sta sopra a Trieste e circonda il territorio, in una nevicata d'inverno si scoprì che in uno di quei larghi buchi, che si chiamano *dolline*, la neve si disfaceva. Tutte quelle *dolline*, che formano il più delle volte la sola terra coltivata dagli abitanti, mostrano che al di sotto stanno delle grotte, o piuttosto sono grotte anch'esse, talora chiuse dalle materie condottevi dalle pioggie. Ma quella di Trebiciano dava gl'indizii di avere la sua apertura al basso; e difatti si trovò un buco per il quale scendendo quasi perpendicolarmente e rimovendo qualche macigno, talora anche colle mine, si arrivò, mediante 99 scale a mano, collocatevi a 1000 piedi sotterra, dove si apre un vasto bacino e vi scorre un fiume, che laggiù ha anche una cascata, e che si trovò essere proprio il Timavo, che volgendo il suo corso va a mare parecchie altre miglia più lontano.

Io feci quell'alpinismo di discesa coll'ingegnere Arcari, capodistriano, che presiedeva ai Brioni nei pressi di Pola agli escavi delle pietre istriane, che dovevano formare il molo di Malamocco per tenerne approfondito il porto, come avranno servito secoli addietro più in là verso Chioggia a quegli altri ripari, che si fecero *aere veneto, more romano*, e che sono anch'essi indizio del come l'Istria a Venezia aveva dato perfino i materiali per i grandiosi monumenti che sorsero col prodotto de' suoi commerci marittimi nella Laguna di Rialto. Oggidì si trattava di mandare della pietra d'Istria a Roma per fabbricarvi i nuovi ponti sul Tevere, non bastando più gli antichi colla raddoppiata popolazione dacchè ridiventò capitale dell'Italia, sopprimendo l'ultimo dei principati ecclesiastici, che secoli fa aveva il suo simile nella Patria del Friuli, i cui patriarchi guerreggiavano

Per l'Africa

L'altra sera, dopo dodici giorni di viaggio, è giunto a Napoli il piroscafo noleggiato *Polcevera*, proveniente da Massaua.

Col *Polcevera* sono rimpatriati circa 400 soldati e pochi ufficiali.

Come al solito, i soldati sono stati inviati al deposito di Maddaloni.

— La partenza dello *Scrivia* è stata fissata pel 14 corrente.

Con lo *Scrivia* partiranno 800 soldati del nuovo Corpo speciale.

E' già incomminciata l'imbarcazione dei materiali e delle provvigioni, che sarà abbondante.

— Una lettera dall'Asmara, del primo corr., reca che continuano le sottomissioni dei capi del Tigre sino al fiume Mareb. Di questi, molti vennero invitati ad assistere domenica 8, all'elevazione della bandiera italiana sul forte d'Asmara.

Ras Alula continua a domandar la pace, e si aspetta una simile domanda da Mangascià, che sta ad Adua,

Una batteria da nove venne collocata sul nuovo forte insieme a due da sette.

Condannato a morte

Telegrafano da Massaua che il Tribunale militare condannò alla fucilazione nella schiena Degiac Mesfin convinto di spionaggio. Questi ricorse alla grazia sovrana.

Il re commutò la pena nella reclusione a vita, che il condannato sconterà in Italia.

Unione doganale tra gli Stati alleati

A Roma corre voce che tra i governi di Germania, Austria ed Italia si inizieranno presto delle trattative per stabilire un'unione doganale (Zollverein) fra i tre paesi, affine di proteggere i prodotti italiani, austriaci e tedeschi, contro i prodotti della Francia, della Russia e degli Stati Uniti.

Una scena dolorosa durante la celebrazione di un matrimonio.

Ieri sera, circa le ore 8 1[2, all'ufficio di stato civile di Milano celebravasi il matrimonio del signor ragioniere Luigi Casella con la signorina Laruda Giuseppina, di Cassinetto (lago Maggiore), quando comparve una donna con un bambino fra le braccia, la quale, vantando diritti sullo sposo, voleva porgli sulle ginocchia, avanti l'ufficiale di stato civile, il bambino.

Si cercò persuaderla di allontanarsi, non essendo quello il momento di far valere le sue ragioni, ma essa diede in tali smanie e tali grida che si dovette ricorrere alle guardie di pubblica sicurezza.

Non è a dire della sorpresa nella sposina, ed il baccano che ne successe. Però il matrimonio fu celebrato.

Carmelitani Scalzi

Nel mese di ottobre prossimo avranno luogo le elezioni generali per dodici ordini religiosi dei frati Carmelitani Scalzi. Siccome i Carmelitani, sono in un numero grandissimo, la loro riunione avrà luogo in Genova, non avendo potuto trovare un locale sufficientemente ampio in Roma.

Credesi per altro che questo sia un pretesto del Vaticano per impedire dimostrazioni.

Panico in teatro

L'altra sera, a Parigi, si diede nella gran sala del Palazzo all'Esposizione la prima rappresentazione dell'*Ode trionfale alla Repubblica,* poema e musica della signorina Augusta Holmès, già nota per altri lavori musicali. La cantata fu eseguita da 1200 esecutori, sotto la direzione del maestro Edoardo Colonne.

Durante questo concerto successe un incidente che, senza il pronto intervento dei pompieri, avrebbe potuto avere conseguenze terribili. L'enorme lampadario elettrico appeso alla volta della sala prese fuoco improvvisamente. — E' facile immaginarsi il subbuglio che insorse fra i 22,000 spettatori presenti; colti da timor panico si precipitarono verso le vie d'uscita per porsi in salvo; sarebbero certamente accadute disgrazie in quella folla selvaggia che lottava per la salvezza individuale, se i pompieri non fossero tosto riusciti a spegnere l'incendio, salutati dai fragorosi applausi degli astanti.

Conversazioni in Austria

Nel corrente anno ebbero luogo in Austria circa 1600 conversazioni alla religione ortodossa.

Il maggior numero delle conversazioni si è avuto nella Gallizia meridionale, nella Bukovina e nella Boemia.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

13 settem. 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 14 set.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	752.5	752.1	752.6	750.8
Umidità relativa	85	55	65	75
Stato del cielo	misto	misto	sereno	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento { direz.	—	—	N E	—
Vento { vel. k.	0	0	1	0
Term. cent.	20.0	24.6	20.3	20.5

Temperatura { massima 26.8 / minima 15.8

Temperatura minima all'aperto 14.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. dell'13 settembre.

Probabilità: Venti freschi del quarto quadrante — cielo nuvoloso — qualche temporale.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Domani a Cividale. D mani avrà luogo a Cividale la festa operaia da noi annunciata. Si recheranno tutti i presidenti e portabandiere delle nostre Società, che sono invitati, nonchè circa 60 soci della Società Operaia che si sono iscritti per il banchetto.

Ecco l'elenco dei treni che saranno in attività domani:

Cividale	partenza	12.—	p.
Moimacco	»	12.8	a.
Remanzacco	»	12.17	»
Udine	»	12.38	»
Risano	»	12.59	»
S. Maria la Longa	»	1.11	»
Palmanova	»	1.22	»
S. Giorgio di Nogaro	»	1.50	»
Muzzana	»	2.3	»
Palazzolo Veneto	»	2.13	»
Latisana	»	2.29	»
Fossalta	»	2.45	»
Portogruaro	arrivo	2.56	»

Avvertenza: I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

La Suola Agraria di Pozzuolo. Sapppiamo che fra pochi giorni si recherà a visitare l'Esposizione di Verona la Scuola agraria di Pozzuolo.

La nostra Stazione ferroviaria — Articolo centesimo... e non ultimo. Un cenno di ieri del confratello *Il Friuli* richiama ancora una volta la nostra attenzione sull'argomento. E prima di tutto dichiariamo di approvare non soltanto i lagni del *Friuli* ma benanco il ragionamento e le conseguenze che esso trae dal fatto, che anche questa volta come sempre la Società ferroviaria, per le concessioni di viglietti speciali in occasione di solennità od altro, prende in considerazione qualunque città o paese per piccolo che sia tranne Udine. Questo è un fatto ormai consacrato da infiniti e costanti esempi, fatto che noi non sappiamo altrimenti qualificare che per *vergognoso,* e non soltanto per la Società che usa tale sistema probabilmente perchè trova ciò di suo interesse, ma anche per le Autorità provinciali e cittadine, specialmente per quelle stipendiate, le quali dovrebbero sapere che esse non coprono il posto esclusivamente per riscuotere lo stipendio, ma anche per curare gli interessi dei paesi che reggono, ed a suo tempo anche per far sentire al Governo o a chichessia quanto stuoni in libero paese e sia contrario alla giustizia distributiva il sistema dei due pesi e due misure. Imperocchè, quando si può giurare che non c'è caso in cui si stabiliscano treni speciali, viglietti di favore per viaggi lunghi e brevi ecc. ecc. che non si trovino compresi nel beneficio Treviso, Belluno, Conegliano e magari Susegana, ed in quella vece si trovi *costantemente esclusa Udine,* si deve concludere che noi qui dobbiamo esser tenuti per i beoti d'Italia, cui dev'esser sufficiente fortuna quello di pagare le imposte e godere le Autorità che se ne impippano di quei nostri interessi cui il principio liberale dell'eguaglianza ci dà diritto.

Abbiamo detto che tutto ciò è una vergogna e lo confermiamo!

Ma.... tiriamo innanzi.

Sono pure innumerevoli i lagni mossi dalla stampa e dal pubblico per lo stato veramente indecente in cui vien lasciata la nostra Stazione ferroviaria; e che cosa si è ottenuto fino ad ora....?

Lasciamo pure da parte la questione della tettoja, che ebbe un'eco.... inutile, perfino nel Parlamento; essa almeno ha la scusa di essere una questione complessa e per risolvere la quale occorrano molti danari. Ma quelle che stuonano di più e che, se dall'un canto dimostrano la grettezza dell'amministrazione ferroviaria dall'altra dimostrano anche la perfetta e beata noncuranza delle nostre Autorità, sono le piccole questioni che non hanno la scusa della complessità nè quelle della spesa.

Lo abbiamo detto e ripetuto Dio sa quante volte, ma...... continuiamo. Non c'è Stazione nel beato Regno d'Italia che non abbia la fortuna di possedere nell'atrio qualche panca su cui la gente, ricca o povera che sia, possa sedersi o deporre i propri bagagli nel tempo in cui attende che si aprano i famosi sportelli, o attende all'acquisto del viglietto; l'unica Stazione esclusa da questo segnalato beneficio è quella di Udine, onde i poveri mortali di questa Città e Provincia sono costretti a starsene in piedi ed a deporre i bagagli in terra, e magari sulle pietre bagnate i giorni in cui piove!

E non è nè la prima nè la seconda volta che la stampa cittadina segnala questo inconveniente, a togliere il quale ognun lo vede, non occorre turbare il bilancio della Società nè quello del Governo, eppure non si è ancora potuto ottenere nulla; ora noi non sappiamo, nè vogliamo sapere, a quale dei molti linguaggi politico-amministrativi debba attribuirsi la colpa della noncuranza; ripetiamo soltanto che essa è una vera vergogna.

E l'affare della distribuzione dei viglietti, nel quale in certi giorni specialmente nelle epoche in cui la nostra gente emigra, un povero diavolo d'impiegato diventa matto per servire il pubblico, che diventa matto a sua volta aspettando quel viglietto che mai può ottenere? In una Stazione come la nostra, alla quale affluiscono *cinque* linee ferroviarie, delle quali due internazionali, *un solo* impiegato è incaricato della distribuzione dei viglietti per tutte le linee ed anco per i viaggiatori che li richiedono dall'interno della Stazione; dimodochè quelli che dall'atrio attendono in lunga coda la distribuzione del viglietto hanno anche il deversivo di veder l'impiegato correre su e giù senza mai arrestarsi al sospirato sportello!

E l'affare della spedizione dei telegrammi? Un foglietto di carta appicciata ad una finestrella indica al pubblico che quello è il luogo ove si può spedire un telegramma; ma il viaggiatore cerca indarno un campanello per avvertire l'impiegato che sta dietro l'imposta ermeticamente chiusa. Un campanello? ohibò, troppo lusso signori miei; i friulani non meritano tanto; hanno le nocche e con quelle possono farsi sentire battendo sui vetri!

E potremmo continuare a lungo; ma per oggi basta, perchè siamo convinti che il fin qui detto è più che sufficiente a dimostrare due cose; la prima che la Società Ferroviaria se ne impippa degli Udinesi, che sono abbastanza lontani, ed anco abbastanza buoni perchè i loro lagni non giungano fin dove ponno trovare un'eco; la seconda che le Autorità dovrebbero secondare i giusti lagni e cercar modo che vi si provveda, seguono l'esempio della Società e se ne impippano del pubblico loro amministrato!

Prima di finire; si potrebbe conoscere di grazia la fine del progetto da lungo tempo approntato per dotare la fronte esterna della Stazione di Udine di un orologio a quadrante trasparente.....? Mah, già tanto è inutile; per i buoni friulani bastano l'orologio... celeste e i due fanali a petrolio che illuminano fastosamente il piazzale della Stazione. *E che la vada!*

Ancora sulle scuole operaie. Al sig. Luigi Bardusco ed al sig. G. G., che tanto se la sono presa a petto per i miei scritti, rispondo che la doppia edizione del loro articolo ha un'importanza... nulla.

E dico che prima di tutto, anche se la Società Operaia non ha tutta l'ingerenza nelle scuole operaie, è facile comprendere, dal momento che essa contribuisce al suo mantenimento, che una parte ne avrà sempre, e che quindi essa, come tutte le altre ha la responsabilità di ciò che in esse avviene.

Poi che per una questione così secondaria, non era necessario sprecar tanto inchiostro, rompere le scatole ai lettori... e *quel che è più,* a me. Io ho creduto mio dovere di mostrare pubblicamente tutte quelle irregolarità che avvengono nelle scuole d'arti e mestieri, e specialmente nelle femminili; pensi chi vuole a rimediarvi.

Ed ora caschi il mondo, i *pesci grossi...* del mare si scaldino o s'aggelino quanto vogliono, io, per conto mio, me ne sto col buzzo all'aria e lascio che ognuno... tiri l'acqua al proprio molino (!!!)

Jago.

Velocipedismo alla Patria del Friuli. Bisogna proprio dire che il cronista della *Patria del Friuli* sia una testa esagonale; infatti in certo articolo comparso nel giornale di ieri, intitolato « Corse velocipedistiche, » egli asserisce che le informazioni date dal nostro giornale sono del tutto *cervellotiche.*

E lo sarebbero benissimo se l'articolista non confermasse, in parte, le nostre asserzioni.

Del resto nè l'organo diffusissimo del signor Meni...... nè altro giornale è infallibile; e l'articolista stesso s'assume l'impresa di dimostrarlo, asserendo che ai vincitori si daranno degli oggetti di valore, mentre noi abbiamo saputo da alcuni soci del V. C. che, per esiguità di fondi (esclusi i primi premi) si daranno, o si dovevano dare semplici diplomi d'onore.

Se poi, dopo aver inserito l'articolo nostro dell'altro giorno, furono cambiate le disposizioni, noi non abbiamo colpa.

Oh! sciocca invidia come splendi!

Sagra a Paderno. Domani ci sarà la solita sagra a Paderno.

Ci saranno grandi feste di ballo. E' da prevedersi un grande concorso di Udinesi.

Tramvia Udine - S. Daniele. Sappiamo che il sig. Frusetto ha nominato la Commissione tecnica incaricata di procedere alla visita di ricognizione della nuova Tramvia da Udine e S. Daniele, nella persona dei signori R. Ispettore Capo del Circolo ferroviario di Verona, ingegnere Capo del Genio Civile ed ingegnere Capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Udine.

Proroga. Il Ministero delle poste e dei telegrafi rende noto che per rendere possibile agli studenti di Liceo o di Istituto tecnico, che subiranno l'esame di riparazione in ottobre, di prender parte al concorso per numero 50 posti d'ufficiale telegrafico allievo, giusta l'avviso del primo luglio scorso e che sarà fra breve di nuovo pubblicato, proroga il termine utile per la presentazione delle istanze per esservi ammessi, a tutto il 15 novembre venturo.

Nella nostra cronaca di ieri è stato inserito un articolo nel quale taluno ha creduto di scorgere allusione offensiva al signor Guido Fabiani, quantunque esso non fosse nominato.

Non abbiamo alcuna difficoltà a dichiarare che l'autore dell'articolo medesimo (che comincia con le parole *I poetastri*) non intendeva in alcun modo di alludere al detto sig. Fabiani, verso il quale il nostro giornale professa la stima ed il rispetto che gli sono dovuti.

Fantolini premiato. Al nostro Antonio Fantolini detto il *Gobbo delle Piere,* dalla giuria di Verona venne proposta la Medaglia d'argento per la coltivazione e produzione dei Meloni.

Si ritiene ch'egli otterrà anche una onorificenza per le bellissime vacche da latte da lui esposte.

Le nostre congratulazioni al Fantolini che dall'Oste passò a fare l'agricoltore.

Chi ha smarrito un fascicolo contenente un conto corrente potrà riaverlo presentandosi al locale ufficio di P. S.

RASSEGNA SETTIMANALE
Finanziaria, Industriale e Commerciale

Di buono nulla, di nuovo un ulteriore ribasso sulla nostra rendita; ecco il compito poco allegro della nostra rassegna da qualche settimana.

Non occorre rammentare ai nostri lettori che il ribasso parte sempre da Parigi ove la guerra alle nostre carte è accanita ad oltranza. La Borsa è ormai sposata alla politica e vilipendere un titolo italiano, *un maccherone* come chiamano i nostri valori, è nobile missione. O Italia, esclameremo anche noi, « fossi tu men bella, o almen più forte » tanto non servire di bersaglio ai dileggi più volgari di gente altrettanta radicale che cretina!

Ma a nulla servono i lamenti; noi siamo in piena crisi finanziaria ed i nostri vicini traggono da questa circostanza il maggior profitto possibile giocando allo scoperto sui nostri valori ed in sfrenata misura. Aggiungasi che la soluzione dell'ultima crisi edilizia non fece la migliore impressione sia in Italia che all'estero. Infatti il ricorrere ai *gemiti dei torchi,* per una bagatella come 50 milioni, allo scopo di accomodare macagne di speculazioni, ha tutta l'aria di uno spostato che fa cambiali per pagar debiti.

Di questa opinione devono essere all'estero i portatori di valori italiani i quali cominciano a perdere la fiducia che i loro titoli siano esatti rappresentativi di moneta sonante.

La Rendita discese a Parigi fino a 91.10, ed oggi chiude a 92.10 sostenuta. Da noi fecesi minimo 93.50 ed oggi chiudiamo.

Rendita	contanti	93.60
»	fine mese	93.80

Il campo delle obbligazioni senza variazioni e con accenno solo di fermezza.

			Cedola semestr. netta
Obbl. ferr.	Meridionali	322.25	6.30
»	» 3 % Italiane	297.50	6.30
»	» Udine-Pontebba	465.—	10.56
»	» Sarde	309.—	6.32

Il mercato delle Azioni piuttosto in aumento se vuolsi tener conto del pessimo andamento della Rendita.

Azioni ferr. Meridionali	715	sostenute
» » Mediterr.	602	
» Cotonificio Cantoni	360	
» Lanificio Rossi	1512	
» Società Veneta di costruzione	135	

Come già dissimo il favore è pei titoli tessili e ferroviari.

Sempre senza affari i valori della nostra piazza.

Azioni Banca di Udine	102 ex
» Banca Popolare Friulana	106 1/2
» Banca Cooperativa Udinese	26
» Cotonificio Udinese	1120
» Tramvia di Udine	105

---

sovente anche per sottomettersi l'Istria.

Ora, che una ferrovia attraversa la zona bassa del Veneto orientale lungo l'antica via romana che congiungeva tra loro le città distrutte dai barbari, è da sperarsi che la pietra istriana serva anche a costruire delle nuove case laggiù ed un molo a difesa e mantenimento d'un porto da costruirsi coll'escavo d'un banco di sabbia, sicchè vi si possa penetrare in un vasto bacino coi navigli che vi apportino i prodotti meridionali per i paesi transalpini, portando poscia laggiù i legnami, il ferro ed i prodotti delle nostre industrie. Oltre a codesto vantaggio si avrebbe con esso quello di stringere vieppiù le relazioni tra le due sponde del nostro golfo superiore.

Ma torniamo alla grotta di Trebiciano. Laggiù le sabbie che coprono un vasto bacino, dimostrano l'ampiezza che vi prende colle piene il lago che mantiene il fiume ed il porto di Timavo. Noi che eravamo discesi colla nostra candela di sego in mano, ciocchè non giovò molto alla nostra pulizia, giunti finalmente al basso accendemmo dei fuochi del Bengala per vedere il nostro contorno, che era quello di un vasto duomo fatto dalla natura e dopo una buona colazione rifacemmo salendo le nostre 99 scale a mano.

Si parlava allora di condurre quel fiume per un canale sotterraneo da scavarsi fino a Trieste, dove avrebbe potuto servire alle industrie come forza motrice. Ma il Timavo continua a scorrere per la sua via e confina a Duino all'oriente la Provincia naturale del Friuli.

Al di quà del Timavo stanno i bagni di Monfalcone, alimentati dall'alta marea che passa anch'essa attraverso una grotta dai terreni collivi fra essi ed il mare.

Non è da notarsi anche la corrispondenza dei nomi e dei fenomeni tra il *Timavus* a mare ed il *Timau* che sopra Paluzza in Carnia indica la fonte del But, che sgorga dalla montagna anch'esso?

Ma dopo essere disceso nelle viscere della terra alla ricerca del confine del Friuli non mi sento in caso di salire al castello di Duino col nostro Caprin, e per oggi finisco con questa osservazione, che fanno bene i nostri connazionali a difendersi nell'aspra e barbarica lotta che loro si fa da genti dimentiche dell'asilo che loro fu dato in quei paesi, anche col raccogliere e pubblicare tutto quello che può consolidare l'argomento delle proprie origini e di quella civiltà prevalente che non si distrugge con delle brutali violenze.

Per le popolazioni di quei paesi la civiltà, che è una eredità latina ed italiana, si difende anche colla storia antica e moderna e soprattutto con la educazione del Popolo e con una intelligente attività. Quelli che studiano e lavorano più degli altri finiscono coll'aver ragione, e lo dico anche ai Friulani che stanno fra il Timavo e l'attuale confine politico serpeggiante nella pianura del nostro Friuli e che ci separa perfino dalla madre latina Aquileja e dalla prima delle Venezie, Grado, che le sta sotto.

Se dal molo di Trieste potei nel 1848 vedere nella direzione del Castello di Duino l'incendio di Bagnaria e degli altri villaggi presso Palmanova in cui si divertivano i Croati d'allora, poscia da Grado dove andavo a bagnarmi potevo salutare lo stesso Castello, che contermina il mio Friuli.

(Continua).

I cambi in forte aumento sulla scorsa settimana; ora però si è un po' in reazione sui corsi massimi raggiunti.

Francia	chèque	102.—	a	—.—
Germania	»	125.60	»	—.—
Londra	»	25.80	»	—.—
Austria	»	215 1/2	»	—.—

Il danaro piuttosto scarso, come di solito....

Olii.

Articolo sempre sostenuto in tutte le piazze di produzione e di consumo con forte tendenza ad aumento. Napoli nota rialzo.

A Trieste in questa settimana i comuni ed i Vallona rialzarono di un fiorino talchè offrono oggi:

Mangiabili	L.	97		loco Udine
Corfù e Vallona	»	104	106	

Si crede che per ottobre i prezzi saranno superiori e ciò valga a persuadere lo speculatore a sostenere la merce.

Caffè.

In vista del sempre miglior andamento dei corsi nelle piazze principali l'articolo continua ad essere sostenuto ed a prezzi d'aumento in tutti i mercati del consumo.

Notisi oggi:

Santos correnti e belli fiorini	105	112
Manila »	108	110

Seta.

Chiudiamo anche questa settimana con poco di notevole nell'andamento degli affari. La domanda di merce non fa difetto, ma i prezzi che si offrono, non sono possibili per una correntezza di transazioni.

Pare certo che i depositi del Consorzio siano esauriti, almeno per certi articoli (greggie fine), quindi la fabbrica sarà pur costretta in un tempo non lontano a secondare le modeste esigenze dei produttori, se i bisogni di materia prima continueranno a farsi sentire.

In punto ai prezzi, non potremmo che ripeterci, nulla essendo sopravvenuto di rimarchevole dopo la nostra precedente rassegna.

Poca domanda sempre nei cascami e transazioni pressochè nulle. Vi sarebbero compratori per strusa classiche da 9.75 a 10 lire, ma si pretende di più. In bassi prodotti di filanda poca ricerca egualmente; in una parola anche pei cascami attendesi un po' di miglior vita.

Cotoni.

Il Rapporto sul raccolto americano del Ministero d'agricoltura di Washington pubblicato il 10 corr. dà che la condizione del raccolto pel mese di agosto è di 86 %, contro 84 % dell'agosto dell'anno scorso.

Il raccolto del cotone è in ritardo in causa della tardiva piantagione e del tempo sfavorevole.

Intanto le vendite a Liverpool in settimana sono state assai meschine, in media 5000 balle in giorno e col ribasso di 1/16 negli americani. I cotoni a consegna vicina si mantengono sostenuti, ed in ribasso per consegna lontana.

Da Bombay si hanno in generale notizie soddisfacenti e la prospettiva del raccolto è favorevole.

Ieri a Liverpool il mercato si aperse con tendenza in favore dei compratori e colle vendite probabili di Balle 6000.

Fusione di due Cotonificii. Le ditte Figari e Bixio di Genova e Fratelli Poma di Torino hanno stipulato il contratto di fusione costituendo una sola società, sotto la denominazione « Cotonificio Italiano ». La società ha il Capitale di *sedici milioni* ed avrà due sedi: una a Genova l'altra a Torino.

La ditta Figari e Bixio porta nella nuova Socieà il contributo di 2500 telai meccanici per la tessitura cotoniera e la ditta Fratelli Poma vi concorre con circa altrettanti.

Il Cotonificio principierà a funzionare il primo del p. v. ottobre.

Non si tratta dunque di un nuovo Cotonificio come erroneamente fu pubblicato, ma bensì della fusione dei due grandi stabilimenti.

Cotonificio incendiato. Mercoledì scoppiava un terribile incendio nel Cotonificio Bianchi a Zalasca presso Intra. Le fiamme si svilupparono nei locali del piano superiore dello stabilimento, ed in breve, malgrado ogni sforzo fatto per isolare il fuoco, lo stabilimento tutto fu investito dall'elemento divoratore. Credesi non sia avvenuta alcuna disgrazia alle persone.

I danni materiali devono essere rilevanti.

Tariffe ferroviarie

(Concessioni speciali.)

Carbon fossile. Alla ditta Leskovic è stato concesso di poter eseguire i suoi trasporti di carbon fossile da Pontebba transito a Treviso al prezzo complessivo di lire 7,35 per tonnellata, scarico a cura della ditta.

La concessione è vincolata al traffico minimo di 1000 tonnellate, da effettuarsi dal 1° agosto corrente a tutto decembre prossimo venturo.

Cotone greggio. Alla ditta Amman Wepfer è stata fatta per un nuovo periodo triennale (1890-92) la concessione di eseguire da Venezia a Pordenone i suoi trasporti di cotone greggio pressato al prezzo di lire 0.051 per tonnellata km., oltre al diritto fisso di lire 1.02 o 1.173 rispettivamente, secondo che la merce sia in partenza da Santa Lucia o dalla stazione marittima. La quantità annua dovrà raggiungere almeno 1800 tonnellate.

Zuccheri.

L'articolo seguita a mantenersi in perfetta calma ed a prezzi di ribasso.

E' probabile che continuerà in questo stato se si considera che andiamo in contro al nuovo raccolto ed a una stagione di limitato consumo.

A Trieste pure in questa settimana il mercato fu fiacco, chiude però un po' fermo e senza variazioni. Notasi:

Nazionale lire 140. — Centrifughi primissimi aus. fior. 23 1/2.

Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, continua ad avvertire il pubblico che se non vuole subire dannose conseguenze, non scambi il suo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, con un vecchio *liquore* o con altri prodotti omonimi, essendochè il Liquore per il vecchio modo di preparazione riesce irritante per l'alcool che contiene e ciò che più monta dannoso per il mercurio che è la base di tutti i vecchi depurativi e di quasi tutti i moderni. — Lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, inventato e preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è stato dichiarato da un plebiscito di attestati, *Depurativo sovrano*, ed unico e sicuro rimedio radicale delle malattie Erpetiche, Scrofolose, Reumatiche e Celtiche. Ad avvalorare poi la differenza enorme che passa fra il rinomato Sciroppo depurativo di Pariglina ed il vecchio liquore omonimo citiamo il seguente brano di documento rilasciato dal Ministero degli Interni in data 25 maggio 1870 e che si trova depositato negli archivi di Stato: « Si concede al « sig. dott. Giovanni Mazzolini Farmacista in « questa Capitale, la Medaglia d'oro benemerenti, in premio, dell'aver egli, secondo il « parere d'una Commissione speciale, arrecato, « pel modo onde compone il suo Sciroppo, un « perfezionamento al cosidetto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore, Pro- « fessore Pio di Gubbio, oggi defunto. » — *N. B.* La Commissione si componeva degli illustri Professori Clinici, Mazzoni, Baccelli, Galassi, Viale Prelà. — Di più la Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma non solo in Italia, ma in tutta Europa ha fama di sovrano depurativo del Sangue, il che lo attestano le molte medaglie ricevute: Otto premi in Italia, due medaglie alle esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona 1888. **Grande Medaglia d'oro** (Undecimo premio) *Esposizione scientifica Internazionale Colonia* 1888. Nessun depurativo del mondo raggiunse si alte onorificenze; per le sue sempre costanti virtù ed enorme smercio. Ad evitare dunque dannosi errori dimandare sempre Sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed esaminare bene che la bottiglia sia avvolta in carta gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Pariglina composto ecc. ecc. più in Filograna la marca di Fabbrica che si trova anche impressa nel vetro. Chi poi vuole rivolgersi direttamente all'Inventore mandi Vaglia e lettere dirette — Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Roma — In tutte le principali Farmacie d'Italia si vende a L. 9 la Bottiglia. All'Estero 10 franchi. — Si spedisce *gratis* il metodo d'uso.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi.

I BAGNI

sian dolci che di mare sono di un grande vantaggio per la conservazione della salute. E' desiderabile che l'uso del bagno si estenda anche ai poveri, al che ha già cominciato a provvedere la beneficenza aprendo pubbliche e gratuite piscine. Il bagno è molto più benefico se contemporaneamente si sfrega il corpo col **Sapol**, il finissimo e igienico sapone di toeletta che dolcifica la pelle e ne previene e guarisce tutte le malattie.

Telegrammi

Contro gli zankovisti

Sofia 12. Avendo alcuni zankovisti deposto una corona sul monumento ad Alessandro II nelle vicinanze di Sofia, dopo la partenza degli zankovisti si fece una contro dimostrazione, togliendo la corona e disperdendone i pezzi.

Lo Czarevit in Germania

Annover 13. Lo Czarevitch è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dall'imperatore. I due Sovrani si abbracciarono replicatamente e recaronsi in vettura scoperta nel castello ove l'imperatrice ricevette cordialmente lo Czarevicht.

Fra mussulmani e indiani

Bombay 13. Gravi risse a Rohtah fra mussulmani e Indu durante le feste del Mohrem. La polizia tirò sulla folla. Molti feriti. La lotta si estese a tutta la città. La polizia ricevette rinforzi da Zelki. La tranquillità comincia a ristabilirsi, ma temonsi disordini a Delhi, ove credesi che i mussulmani cospirono per vendicare l'insulto fatto ai loro correligionari di Rohtah. La maggior parte dei magazzini di Delhi sono chiusi.

Espolsione in una miniera - 17 morti

New-York 13. Avvenne un'esplosione nella miniera di carbon fossile di Jellicoe (Tennessee). Si hanno a deplorare 17 morti.

— Si smentisce l'esplosione nella miniera di Yellyese.

La repressioue a Candia

Atene 13. I giornali ufficiosi biasimano vivamente la severità di Chakir pascià contro i capi Candiotti e credono che la Porta scelse detestabili mezzi per una pacificazione duratura.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 settembre

R. I. 1 gennaio	91.78	Londra 3 m. a v.	25.47
» 1 luglio	93.95	Francese a vista	101.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 214.1/4 a 214.3/4

BERLINO 13 settembre

Berlino	163 40	Lombarde	—.—
Austriache	107.10	Italiane	92.80

Particolari

VIENNA 14 settembre

Rendita Austriaca	(carta)	83 65
Idem	(arg.)	84.50
Idem	(oro)	110.—
Londra 11.94	Nap.	9.48

MILANO 14 settembre

Rendita Italiana 93.77 — Serali 93.82

Napoleoni d'oro » 20.26

PARIGI 14 settembre

Chiusura Rendita Italiana 91.70

Marchi l'uno 124.

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Importante NOTIZIA.

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. (V. *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; **Cronometri, Cronografi, Contatori di secondi per le corse, Orologi a fasi lunari** ecc., **Catene** d'oro e d'argento, Orologi d'appendere e da tavolo, **Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie** ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure **Macchine da cucire** e **Macchine per maglieria** delle migliori fabbriche, e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo . . . di L. **12.50** al 100

I Sifoni . . . . » **7.—** » 100

Abbuonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. **4.—**.

Impieghi vacanti

Si spedisce in piego chiuso raccomandato metodo facile, sicuro, economico per procurarsi sollecitamente impiego privato.

Vaglia di lire DUE diretto a **Cassio Livio** via S. Cristina, 2, Milano.

Istituto - Convitto Nazionale

in Firenze

(Premiato dal Ministero).

Serietà e accuratezza negli studi, valore e zelo negli insegnanti, giusta disciplina, ordine e igiene nelle scuole, fruttarono a questo Istituto pareggiato il premio governativo.

Anche negli esami di quest'anno, come sempre, i giovani riuscirono con plauso nei concorsi e negli esami di passaggio a scuole superiori.

Le Amministrazioni ferroviarie con apposita deliberazione (tanto onorevole per questo Istituto) decisero di accogliere agli esami i giovani preparati nel medesimo.

A ogni richiesta si spediscono *gratis* i programmi.

Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale. (Vedi avviso in 4.ª pagina).

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *42 anni d'invariabile successo.*

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari. Istituto Grillo.

Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Bacell. in Teol. ed Arcip. di Pruneto

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, Via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chilo lire 4.50; 1 chil. lire 8: 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine . . . . G. Girolami, farm. Reale.
» . . . . Giacomo Comessatti farm.
» . . . . Angelo Fabris, farmacista.
» . . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia **G. B. Doretti** si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione.

Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il **Sapone al fiele** che si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* a **Cent. 60** al pezzo.

NOTE LETTERARIE

II.

CLASSICISMO BAROCCO

O solitaria notte, o placida notte stellata,
Snelle bovine corna de la recente luna
Lucenti in campo azzurro, araldico stemma d'Adamo,
Sempre mi state in mente fisse con chiovi d'oro!
Entro i verzieri roride le rose schiudevano il seno
E a' freschi vénti l'anima esalavano.
Ella, gittata in terra la serica vesta azzurrina,
Pose le membra sopra come persona stanca.
La luna, (la pronuba stella de' comodi amori)
Il viso le raggiava pallido come un giglio,
E da 'l bel corpo suo spandevasi un'aura d'ambrosia
Quale da 'l santo petto d'una dormente dea.
L'anima mia nuotava ne l'estasi come d'un sogno
Meravigliando il volto de la giacente donna,
E anélo chiedeale: qui come venisti, o divina?
Memore sei tu forse de' nostri morti amori?
Taceva Ella; ma attratto da strana, possente malía,
Lento si come un giunco sopra l'acque correnti,
Piegava a poco a poco su 'l morbido musco i ginocchi
Qual da religioso tremor tutto compreso,
E Delia chiamava implorando, mia Delia, perdono;
(E l'Eco ripeteva beffarda: celia, celia.)
E perdonommi Delïa (Ahi chiaro di luna impagliato!
Romanticismo sfatto, Ahi classico barocco!)
I pioppi d'intorno sorgenti ne' lattei vapori,
Ombre di granatieri salutanti il gran Corso,
Pareano guardarmi con aria di mutuo stupore
(Certo pensando: Oh se son pazzi gli uomini!)
E le pudiche rose s'ergevano in punta de' piedi
Fuor de' roseti verdi curiose (son donne!)
Di veder chi mai fosse cotesta romantica ninfa
E questo sciocco vate che ne belava il nome.

Udine, 11 settembre 1889.

Petronio Carnico

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

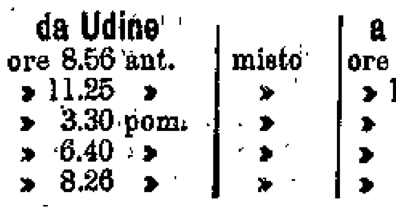
da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
d. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4.51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »



MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 88. — Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In *Udine* presso la Farmacia ***Bosero Augusto*** alla Fenice Risorta che ne spedisce in Provincia a ½ di pacco postale mediante aumento di cent. 75. III.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere **AngeloFlora**, *Via Mercatovecchio, 45.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Nei mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires.

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **Regina Margherita** partirà il 15 Settembre 1889
» **Sirio** . . . . » 1° Ottobre »
» **Giava** . . . . » 8 » »
» **Orione** . . . . » 15 » »

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(*Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico
OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società** in **UDINE,** Via Aquileja n. 94.

Lo Stabilimento Fotografico Nièpçe

Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I e dalla Repubblica Francese

(Napoli - S. Biagio dei Librai, 103 - Napoli)

eseguisce colla massima sollecitudine e spedisce franco di porto in tutto il Regno: *Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale* riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato

di sole L. 15

È un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onomastico, per sponsali, per qualunque siasi festa di famiglia, infine per conservare l'effigie dei proprii congiunti trapassati.

Per sole L. 50

Spedisce un ritratto mezzo busto al naturale, *ad olio su tela* eseguito da valenti artisti. (Unire all'importo ed alla fotografia da ingrandire i relativi connotati, cioè: colorito della carnagione, dei capelli, della barba ed accessorii).

Per ritratti di qualsiasi altro genere, o dimensione si spedisce la tariffa dei prezzi a chi ne fa richiesta alla Direzione dello Stabilimento.

Da semplice fotografia si ritrae in *marmo bianco statuario* un 1|2 busto al naturale per sole L. 600; in marmo ordinario chiaro L. 500.

Un terzo dell'importo, *anticipato*; un altro terzo all'aprovazione del modello in gesso, di cui lo stabilimento ne spedirà la fotografia; l'ultimo terzo alla consegna del lavoro.

Lo stabilimento poi imprende qualsiasi altro genere di lavori; *in marmo*: per pubblici edifici, chiese, ville ecc, (monumenti, statue, decorazioni);
in cemento: per fontane, prospetti di edificii ecc.;
in gesso: per interni ed anche per soli modelli.
Il tutto a prezzi oltremodo eccezionali e da convenirsi.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 Milioni

Linea del Plata partenze da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

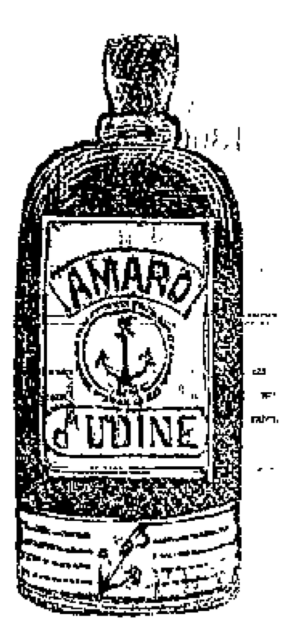
Piroscafi: Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata Num. 17. — **Subagenti** della Società: **UDINE** signor **Nodari Lodovico,** Via Aquileja N. 29 — **SPILIMBERGO** sig. **Arturo Trigatti** — **FAGAGNA** sig. **Candotti Melchiade** — **PALMANOVA** sig. **Steffanato Giovanni** — **LATISANA** sig. **Pavan Ferdinando** — **S. DANIELE** sig. **Miotti Nicolò** — **S. PIETRO** sig. **Codolini** — **CIVIDALE** sig. **Michelini** — **TARCENTO** sig. **Cussigh** — **AMPEZZO** sig. **Spangaro** — **TOLMEZZO** sig. **Moro Giacomo.**

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO
DI BIRRA
della Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÀNOS

CAPELLI
LUNGHI 185 CENT.

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 CENTIMETRI,** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata,** la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'Ufficio annunzi del *GIORNALE DI UDINE.*
Ogni vaso costa lire **5.**

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.